



il giornale dello Spinone

N° 87 - Agosto 2014

LO SPIRITO ASSEMBLEARE

di Andrea Selvi

Il dibattito sull'inadeguatezza dei criteri di giudizio utilizzati per lo Spinone all'estero.

La necessità di mantener vivo il dibattito fra i Soci, al di fuori da personalismi e vuote polemiche.



Lo scorso 29 giugno si è tenuta a Savio di Ravenna l'Assemblea Nazionale dei Soci del Club Italiano Spinoni, momento di consueto confronto di tutti gli iscritti. Ed è l'occasione istituzionale più importante, nella quale viene condensata l'attività di tutto un anno del Club e che fornisce l'opportunità ad ogni socio di esporre le sue idee, di avanzare proposte, di motivare critiche e di segnalare problematiche. In apertura dell'assemblea, coordi-

nata dal Presidente ENCI, Francesco Balducci (che è anche Consigliere di collegamento ENCI presso il Club Spinoni) il Presidente Marco Lozza ha presentato la relazione annuale, corredata da una serie di dati da cui ha tratto alcune considerazioni (vedere il numero di Luglio del Giornale dello Spinone).

Terminata la presentazione della relazione del Presidente – approvata a larga maggioranza dai Soci – ed effettuate tutte le premiazioni, la paro-

la è passata agli spinonisti.

In queste pagine non sarà ovviamente possibile riassumere esaurientemente tutti i vivaci interventi dei Soci, anche perché non sempre considerazioni personali sono riconducibili a questioni di interesse generale; (a questo proposito – per inciso – tutti coloro che desiderano comunicare il proprio pensiero di interesse sociale hanno ampia disponibilità di farlo sulle pagine di questo giornale).

Mi limiterò pertanto ad accennare alle

tematiche di maggior rilievo emerse in assemblea.

È stata oggetto di ampi commenti l'appropriatezza delle valutazioni funzionali e morfologiche nelle prove di lavoro e nelle Esposizioni, nonché le relazioni fra i due ambiti di verifica, sottolineando la disomogeneità degli indirizzi emessi in Paesi esteri in cui lo Spinone conta un rilevante numero di presenze (e dove la razza quindi gode di un ampio patrimonio genetico locale) ma con caratteristiche non condivisibili al di fuori dei loro confini. A questo proposito l'obiettivo rimane quello di ribadire le linee guida in armonia con gli standard di lavoro e morfologico a cui deve ispirarsi l'allevamento italiano ed extra nazionale.

È da sottolineare l'importanza – emersa come comune denominatore di molti interventi – delle modalità partecipative alla vita attiva del Club, ed in tal senso è stato molto apprezzato il contributo di tutti coloro che in Assemblea hanno preso personalmente la parola. La questione riguarda il metodo e la forma di partecipazione sociale basata sul confronto aperto e leale, senza mai trascendere in sterile e fastidiosa polemica, lamentazione e sfogo personale. Questi aspetti infatti – ancorché for-

mali – hanno il deleterio effetto di far degenerare proposte sensate, dichiarazioni e critiche costruttive trasformandole, poiché collocate in contesti inappropriati, in esibizioni inefficaci e quindi inutili. In tal senso sia di monito quanto avviene nell'ambito dei Social Network in cui – in assenza di un responsabile ed equilibrato contraddittorio – si alimenta malumore e disgregazione. Ed è come pretendere di far assurgere a valore politico le quattro chiacchiere fatte con gli amici al bar.

Con ciò non si vuol sminuire il ruolo comunicazionale dei Social Network in campo cinofilo, ma non si può pretendere che tale strumento assuma un ruolo istituzionale.

Il Club Italiano Spinoni – consapevole dell'importanza vitale di una partecipazione sociale rispettosa e responsabile – offre formali occasioni d'incontro per i Soci sia in concomitanza di manifestazioni cinofile, che di riunioni istituzionali nazionali e/o regionali; se ciò non bastasse ed i Soci avanzassero richieste di ulteriori momenti di comunicazione, il CISP sarà lieto ed orgoglioso di fornire sempre più spazio alla libera e democratica discussione. A questo proposito si ribadisce il ruolo determinante nella comunicazione fornito dal

Giornale dello Spinone che – oltre ad essere la palestra in cui tutti gli spinonisti possono esibire il proprio motivato pensiero – consente una grande visibilità presso la ben più ampia platea cinofila del portale Continentali da ferma, quale veicolo di educazione e formazione.

Per aggiungere un altro esempio parallelo, si pensi alla determinante funzione delle Riviste Scientifiche, in cui vengono sistematicamente illustrati studi e ricerche innovative, laddove nessuno mai penserebbe di far pubblicare simili argomenti su Facebook. In altri termini, il cuore pulsante di ogni Società risiede nella reale partecipazione e nel profondo senso di appartenenza di tutti i suoi Soci, il che non significa l'appiattimento culturale e la esclusione delle differenze come forse da alcuni immaginato, bensì la capacità di ogni suo membro di raggiungere la sintesi che riassume le varie opinioni. E trasferendo ciò su quattro zampe, saremo buoni spinonisti se sapremo avvicinare sempre più la nostra razza al modello ideale di grande cacciatore, sempre a suo agio sul terreno di caccia, nelle prove e sul ring a dimostrazione della sua eccezionale completezza psico-morfo-funzionale.